

PROT. 67833 del 2/12/19



Comune di Campi Bisenzio



Gruppo Consiliare Campi a Sinistra

Al Presidente del Consiglio Comunale di Campi Bisenzio

Campi Bisenzio, 02/12/2019

Eleonora Ciambellotti

Ordine del giorno

Oggetto: Stop Tampon tax

Premesso che

la questione della cosiddetta "Tampon Tax" riguarda l'imposta sui prodotti igienici femminili essenziali, quali assorbenti interni, esterni, coppette mestruali e che i suddetti prodotti sono da considerarsi come beni di prima necessità;

Considerato che

in Italia sono in vigore tre aliquote Iva: 4% (aliquota minima, applicata alle vendite di generi di prima necessità); 10% (aliquota ridotta, applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio ed ai servizi turistici); 22% (aliquota ordinaria, per tutto il resto).

Considerato che

in Italia gran parte dei prodotti sanitari per il ciclo mestruale, nonostante siano un bene primario e necessario, sono sottoposti all'Iva del 22%, cioè l'aliquota massima contemplata dal sistema fiscale italiano, paragonandoli perciò, senza alcuna motivazione logica, a beni di lusso;

Considerato che

il prezzo medio di una confezione di assorbenti è di 4 euro, per una spesa annuale di circa 126 euro, di cui 22,88 euro come Imposta sul Valore Aggiunto, e che il prezzo sale se si acquistano assorbenti di più elevata qualità, che consideriamo diritto imprescindibile di ogni donna, visto che parlare di ciclo mestruale significa parlare di salute e non di lusso e la salute è un diritto di tutte e tutti, senza distinzione di censo e di genere.

Considerato che

l'uso di prodotti naturali (come assorbenti in cotone) o dispositivi riutilizzabili, come la coppetta mestruale, combattono l'inquinamento, ribadendo però che ogni decisione a riguardo spetti solo alla donna e ogni sua scelta è insindacabile (crediamo però che ogni donna preferirebbe utilizzare assorbenti di miglior qualità, se il costo lo permettesse).

Richiamata

la direttiva 2006/12/CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a "prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati con fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile";

Considerato che

in Irlanda non viene applicata Iva su questi beni, mentre nel Regno Unito, inoltre, si distribuiscono gratuitamente i prodotti sanitari femminili alle studentesse, e che anche in Canada, Australia e nello stato di New York è stata abolita la tassazione.

Fatto presente che

in Italia oltre 250mila cittadine e cittadini hanno firmato appelli per chiedere al Governo e al Parlamento di abolire (o quantomeno ridurre la "tampon tax" come negli altri paesi europei quali, tra gli altri, Francia (al 5,5%), Germania (al 7%), Belgio (al 6%)) e, nell'ambito dell'esame del decreto fiscale da parte del Parlamento, l'Intergruppo parlamentare sui diritti delle donne ha presentato un emendamento che

prevede l'aliquota ridotta sui prodotti sanitari e igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali;

Ritenuto fondamentale, necessario e costituzionale per i motivi riportati in narrativa, che il nostro Paese riconosca come beni primari i beni igienici femminili

Impegna la Giunta

- a verificare con le Farmacie Comunali del territorio, la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) e a impegnarsi nel migliorare la disponibilità di essi e soprattutto impegnandosi in iniziative che favoriscano l'educazione all'uso di questi prodotti, fornendo adeguate informazioni, a partire già dalla scuola secondaria di primo grado;

- a sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere un'immediata e totale eliminazione dell'aliquota su tutti i beni essenziali alla salute ed all'igiene femminile

- a richiedere alla Regione Toscana di prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari e igienici femminili per tutte, impegnandosi a informare le cittadine su tutti i tipi di prodotti disponibili, e facendosi promotrice di tale iniziativa nei confronti delle altre regioni italiane.

Per il Gruppo Consiliare Campi a Sinistra

Il Capogruppo

Lorenzo Ballerini

